AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GROTTAFERRATA: INAUGURATO ‘LARGO DELFO GALILEO FARONI’, IN OMAGGIO AL FONDATORE DEL GRUPPO INI

10 Dicembre 2025



Si è celebrata, nei giorni scorsi, a Grottaferrata nel Lazio, la cerimonia ufficiale di inaugurazione di Largo Delfo Galileo Faroni, voluto dal Comune e dedicato al fondatore del Gruppo Ini, Istituto Neurotraumatologico Italiano, figura di riferimento della sanità privata italiana, pioniere dell’umanizzazione delle cure e dell’innovazione tecnologica in ambito medico.

La clinica Ini ha una importante clinica a Canistro, convenzionata nella mono specialistica in ortopedia e traumatologia.

Fin dalla prima mattina centinaia di cittadini hanno affollato il nuovo largo per assistere alla scopertura della targa commemorativa, in un momento di grande partecipazione e commozione.

Molte le testimonianze che si sono susseguite durante la cerimonia, ricordi sentiti di persone che nel corso degli anni hanno conosciuto Delfo Galileo Faroni, “apprezzandone l’umanità, la visione e la straordinaria dedizione alla cura delle persone”.

La cerimonia, aperta dal Sindaco di Grottaferrata Mirko Di Bernardo, ha visto la partecipazione di autorità civili e militari, rappresentanti del mondo istituzionale e sanitario, e della famiglia Faroni con la moglie Nadia e i figli Jessica Veronica, Cristopher e Alba Faroni, presenti per rendere omaggio alla memoria del Professore.

Presente, in rappresentanza della Regione Lazio e del Presidente Francesco Rocca, Edy Palazzi, vice Presidente della commissione Cultura e l’assessore Bruno Orazi, per il Comune di Marino.

Ha detto il sindaco Di Bernardo: “il Prof. Faroni e l’INI hanno dato un contributo importante nella cura della salute. La dedica del Largo a Faroni rappresenta un riconoscimento alla sua memoria, alla famiglia e alle tante persone che hanno lavoro e dato un contributo importante Il saluto e il ricordo della Regione Lazio

Palazzi ha ricordato che “se oggi abbiamo l’INI lo dobbiamo al Prof. Faroni”, sottolineando come sia stato un visionario nell’umanizzazione delle cure e come l’INI, su questo solco, stia facendo un lavoro egregio.

Emozionato e commosso Cristopher Faroni: “INI è un sistema integrato nell’ambiente circostante. È stato mio padre a creare questo sistema, grazie alla sua idea e alla sua visione. Oggi, grazie a lui, portiamo avanti questa idea: lavorare con l’amore, l’umanità e il coraggio che hanno sempre contraddistinto mio padre in tutto ciò che ha fatto”.

Visibilmente emozionata, Jessica Veronica Faroni, manager Sanitario del Gruppo INI, figlia del fondatore, ha ricordato la lungimiranza del padre, che già nel 1947 stipulò le convenzioni per permettere ai pazienti di curarsi nelle strutture private con il Servizio sanitario nazionale.

“È stata una mente che ha visto oltre: parlava allora dell’importanza delle medicina territoriale e noi oggi abbiamo strutture sui territori, dell’importanza delle cure agli anziani, dell’umanità arte e bellezza come strumento di cura e della dignità del paziente. Oggi, come diceva papà, guardiamo oltre”:

Molto sentito il ricordo di Giovanni Tavani, oggi direttore generale del Gruppo, che con il Prof. Faroni ha condiviso 40 anni di lavoro, fianco a fianco, sottolineando come fosse “una persona straordinaria”, dal sapere infinito: il primo a portare in Italia Risonanza Magnetica, e medici e tecnici da tutta Italia venivano da noi a formarsi e nel lontano 1985 il litotritore per i calcoli”.

In piazza anche medici e infermieri per la Giornata della Salute Centinaia di persone hanno accolto l’invito per la “Giornata della Salute”, promossa in questa occasione dal Gruppo INI che ha permesso ai cittadini di sottoporsi a visite e consulenze gratuite di prevenzione: una conferma dell’impegno del gruppo nel diffondere la cultura della salute e della prevenzione.

Presenti in piazza cardiologi, ortopedici, dermatologi, endocrinologi, nutrizionisti, pediatri, medici estetici, otorini e uno spazio allestito uno spazio per la misurazione dei parametri di base: pressione, glicemia e saturazione.

Chi era il Prof. Delfo Galileo Faroni

Delfo Galileo Faroni nasce a Roma, l’8 agosto 1920, laurea in Medicina, reumatologo sulle orme dello zio, Tommaso Lucherini. E quando il professor Nicola Pende si avventura nei misteri dell’endocrinologia, lo affianca come l’allievo preferito.

Diventerà un grande medico, consultato per due pontefici malati, Pio XII e Giovanni XXIII, convocato a Doha dall’Emiro del Qatar per farsi visitare. Lo ammira, divenendone amica, il Nobel Levi Montalcini. Intanto avvia il suo disegno più ambizioso: la creazione di strutture sanitarie. A livello nazionale e universitario. Nascono Centri di eccellenza a Roma, Grottaferrata, Tivoli, Canistro, Veroli, Guidonia, Fonte Nuova. All’avanguardia perché il Professore intuisce il ruolo della tecnologia: il litotritore per la calcolosi renale e la prima RMN. Senza mai dimenticare l’uomo. Ed ecco la rivoluzione: “la struttura aperta”.

Nei Centri INI, il paziente non è un numero ma un soggetto attivo. Faroni, uomo della solidarietà. Durante l’occupazione tedesca a Roma crea al Policlinico un reparto malattie infettive. E così le SS non entrano. I pazienti, sono tutti ebrei, nessuno è malato.

Faroni figlio dei tempi. Vissuti nelle sue espressioni, anche le più distanti, come il teatro e l’arte. Amico di grandi interpreti e grande cultore dell’Arte, importante la sua collezione. Una lunga vita da protagonista. Illuminato. Sempre sorridente.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli